

# COME SI È SVILUPPATA LA POLITICA DI COESIONE NAZIONALE?

L'articolazione a livello nazionale della politica di coesione ha inizio con la [legge n. 208/1998](#) (artt. 60 e 61) che istituisce un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse, cui fa seguito la costituzione, con la [legge n. 289/2002](#) (che è la legge Finanziaria per il 2003), del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS). Successivamente, con il [DL n. 88/2011](#) esso viene rinominato in Fondo Sviluppo e Coesione - FSC.

L'allocazione delle risorse del FSC a Piani, Programmi o progetti è attribuita al CIPESS (ex CIPE) su proposta dell'attuale [Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud](#) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge n. 122/2010 (art. 7, commi 26 e 27).

Con il DL n. 34/2019 e s.m.i. (art. 44) è stato stabilito di portare a unitarietà nel [Piano Sviluppo e Coesione](#) (PSC) tutti i diversi strumenti utilizzati nel tempo per programmare le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione relative ai **periodi di programmazione 2014-2020, 2007-2013 e 2000-2006**.

Nel ciclo 2021-2027, la programmazione operativa delle risorse del FSC utilizza un nuovo strumento denominato "[Accordo per la coesione](#)", introdotto con il [DL n. 124/2023 e s.m.i.](#) e sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le singole Amministrazioni, individuando gli specifici interventi da realizzare.